

PREMIO “ANDREA DURANTINI” 2005

La Commissione giudicatrice per l'assegnazione del Premio “*Andrea Durantini*” 2005, composta da: dott. Benedetta Adembri, funzionario della Soprintendenza archeologica del Lazio, prof. Fernando Gilotta, professore di Etruscologia presso la II Università di Napoli, prof. Maggiorina Tassi Durantini, docente in pensione, dott. Eugenio Moscetti, ispettore onorario della Soprintendenza archeologica del Lazio, e presieduta dal dott. Salvatore G. Vicario, presidente dell'Associazione Nomentana di Storia e Archeologia Onlus, ha deliberato all'unanimità di assegnare, per l'anno in corso, il premio ex aequo ai saggi dei dottori:

- Pierluigi Romeo di Colloredo, *L'Obelisco di Adriano al Pincio e il presunto Antinoeion di Villa Adriana*;
- Lucrezia Rubini, *Il trittico di Antoniazio Romano nella chiesa di S. Maria e S. Biagio a S. Angelo Romano*.

La Commissione, in considerazione dell'importanza dei due saggi, eccezionalmente ha optato per l'assegnazione del premio *ex aequo*. I due saggi vengono inseriti negli *Annali* del corrente anno.

ALBO D'ORO

- 1996: *dott. Alessandro La Porta*
- 1997: *prof. Federico Zeri*
- 1998: *Roberta Ciappici - Federica Sargenti*
del Liceo Scientifico Statale
“E. Majorana” di Guidonia Montecelio
- 1999: *dott. Patrizia Rossetti*
dott. Federica Zabotti
- 2000: *Cav. del lavoro sig.ra Laura Biagiotti*
Presidente della Società
Cashmere Knitwear
- 2001: *Ilaria Turturici*
del Liceo Scientifico Statale
“E. Majorana” di Guidonia Montecelio
- 2002: *dott. Raffaella De Bonis*
- 2003: *m° Franco Migliacci*
- 2004: *Andreea Hutan - Gloria Mariani -
Federica Palma*
dell'Istituto di istruzione superiore
“T. Minniti” di Guidonia (RM),
sede associata di Fonte Nuova
- 2005: *dott. Pierluigi Romeo di Colloredo*
dott. Lucrezia Rubini

ANDREA DURANTINI

nacque a Roma il 24 febbraio 1974, da Agostino e da Maggiorina Tassi; compì gli studi della scuola dell'obbligo e i tre anni del Liceo scientifico presso l'Istituto Peano di Monterotondo, sempre con ottimo profitto malgrado l'impegno profuso negli allenamenti con la squadra di hockey su ghiaccio del Circolo Sportivo Mezzaluna, disciplina sportiva che amava profondamente.

Il suo carattere estroverso e la sua capacità di legare con i compagni di squadra costituivano punto di riferimento per l'intero gruppo, mentre contagiosa ed eccitante per tutti, nel corso della competizione, era la sua passione agonistica. Gli amici lo ricordano

ancora nell'immagine entusiasta – braccia sollevate al cielo – del momento in cui mise a segno la rete della vittoria in occasione dell'incontro con l'Hockey Club Roma.

Scomparve tragicamente la sera del 4 ottobre 1990 per incidente motociclistico, sulla via Nomentana, nell'impatto contro un albero.

